

Libertini Pasquale — Longinotti — Longo — Lo Piano — Lo Presti — Lucchini — Lucernari — Lucifero — Luzzatti.

Maffi — Malcangi — Malliani Giuseppe — Manfredi — Mango — Manzoni — Maraini — Marazzi — Marcello — Marciano — Mariotti — Martini — Mauro — Mazzolani — Meda — Medici Del Vascello — Mendaja — Miccichè — Micheli — Miglioli — Milano — Miliani — Mirabelli — Modigliani — Molina — Montauti — Montemartini — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosti-Trotti — Musatti.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Nunziante — Nuvoloni.

Orlando Vittorio Emanuele.

Pallastrelli — Pansini — Paparo — Parlapiano — Parodi — Pasqualino-Vassallo — Peano — Pellegrino — Pennisi — Perrone — Pescetti — Petrillo — Pezzullo — Piccinato — Piccirilli — Pietravalle — Pietriboni — Porcella — Pozzi — Prampolini — Pucci.

Raimondo — Raineri — Rattone — Rava — Rellini — Renda — Rizza — Rizzone — Rodinò — Roi — Romeo — Rossi Cesare — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Ruspoli.

Salandra — Salomone — Salterio — Salvagnini — Samoggia — Sandrini — Sandulli — Santamaria — Santoliquido — Saraceni — Savio — Scalori — Schiavon — Sciacca-Giardina — Scialoja — Serra — Sichel — Simoncelli — Sioli-Legnani — Soderini — Soglia — Soleri — Somaini — Sonino — Spetrino — Stoppato — Storoni.

Talamo — Tascia — Tedesco — Tortorici — Toscano — Tosti — Turati.

Valenzani — Valvassori-Peroni — Varzi — Veroni — Vicini — Vigna — Vignolo — Visocchi.

Zegretti.

Sono in congedo:

Degli Occhi.

Loero — Lombardi.

Maury.

Sipari.

Tamborino — Teso.

Vinaj.

Sono ammalati:

Casalini Giulio — Cicogna.

Gazelli — Guicciardini.

Masciantonio — Materi — Miari.

Ottavi.

Ronchetti — Roth.

Scano.

Assenti per ufficio pubblico:

Graziadei.

Innamorati.

Si riprende la discussione del disegno di legge: Proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci e provvedimenti finanziari.

PRÉSIDENTE. Riprendendo la discussione sull'esercizio provvisorio, ora è la volta dell'onorevole Albertelli.

Debbo avvertire, per debito di lealtà, che egli si era iscritto per parlare nella discussione generale; ma per errore fu notato tra gli oratori iscritti sull'articolo unico.

L'onorevole Albertelli ha tacoltà di parlare.

ALBERTELLI. Non ho alcun discorso rientrato da pronunziare.

Mi atterrò scrupolosamente alla discussione dell'articolo unico e mi riferirò in modo speciale alla disposizione che dice: « È aumentata di un decimo la imposta fondiaria erariale principale sui beni rustici e su gli urbani ».

In questa Camera si è già fatta sentire altre volte la disparità del trattamento in applicazione dell'imposta nei riguardi dei terreni e dei fabbricati, e già i colleghi che mi hanno preceduto hanno fatto rilevare questa iniquità.

L'onorevole Dentice diceva che approvava il progetto di legge soltanto perchè si tratta di cosa transitoria. L'onorevole Petrillo invocava una moratoria edilizia. Io invoco qualche cosa di più equo e pratico, cioè una diversità di trattamento tra terreni e fabbricati.

È noto come l'imposta sui terreni sia, per quanto si tratti di catasto nuovo, basata sopra la legge del 1886, legge la quale contempla il reddito dominicale ed esclude dall'applicazione dell'imposta il reddito industriale. È noto altresì come l'evoluzione dell'agricoltura in questi ultimi anni abbia portato il reddito dei terreni ad una altezza impreveduta e, in qualche caso, perfino favolosa. Di modo che oggi non si può più parlare di imposta dominicale, ma di una vera e propria industria agricola che ha moltiplicato sensibilmente la ricchezza del paese. Applicando quindi i coefficienti statuiti, basati sulla legge del 1886, veniamo a colpire soltanto una parte minima del reddito dei terreni.

Non parliamo poi di quei terreni sui quali non si è ancora fatto il nuovo catasto. I